



COORDINAMENTO NAZIONALE DEI COMITATI PER LE COMUNICAZIONI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Documento riassuntivo

Come noto, dal 1° gennaio 2020 ci sarà la nuova rivoluzione per le emittenti televisive che obbligherà gli operatori del settore ad un cambio di frequenze imponendo l'adozione di un nuovo standard trasmissivo denominato **DVB T2**, ovvero la nuova fase del digitale terrestre che dovrà avvenire entro il 30 giugno 2022, secondo quanto previsto dall'art. 89 della Legge di Bilancio 2018.

Appare opportuno rappresentare che nel precedente passaggio del sistema televisivo analogico al digitale terrestre, i Co.Re.Com italiani (Comitati regionali per le Comunicazioni), si sono resi promotori di una serie di azioni volte ad arginare le notevoli difficoltà che i cittadini, insieme agli operatori del settore, si sono trovati ad affrontare in assenza di un'adeguata programmazione delle attività relative allo "switch off", di campagne di comunicazione dirette all'informazione dei cittadini e ad un'approfondita strategia di condivisione sui territori utile a coordinare e coinvolgere tutti gli attori istituzionali interessati.

I Co.re.com. mettendo a frutto la capacità di dialogo con Comuni, Province, Regioni, Università, parrocchie, scuole, operatori del settore e cittadini hanno, nella fase di "emergenza", attivato una serie di progetti volti a superare i disagi e a coordinare le attività sul territorio. Incontri, campagne di comunicazione, tavoli tecnici, accordo con gli antennisti, raccordo con ANCI, individuazione di economie regionali dedicate, sono state solo alcune delle azioni intraprese dal nostro Sistema.

In particolare i Co.Re.Com. hanno stipulato protocolli d'intesa che prevedevano anche un codice etico con le associazioni di antennisti (CNA e Confartigianato) e dei consumatori con lo scopo di tutelare i cittadini stessi, soprattutto gli anziani e le fasce deboli della popolazione, calmierando i prezzi e facendo conoscere ai cittadini gli incentivi che il Governo aveva previsto per loro.

Come accaduto nel 2012, dal 2020 ci si troverà ad affrontare un nuovo radicale cambiamento, con la differenza che la tempestività e la condivisione istituzionale messa in campo dal Ministro On. Di Maio ci possono consentire di non ripetere gli stessi errori, programmando per tempo le azioni utili ad anticipare i problemi e ridurre al minimo i disagi.

La conversione della banda 700MHz dai broadcaster agli operatori di telefonia mobile utilizzando frequenze per lo sviluppo del 5G comporterà che le emittenti televisive entro il 2022 dovranno trasferire le proprie frequenze su una banda diversa rispetto a quella che utilizzano oggi; la banda lasciata libera dalle televisioni sarà utilizzata dagli operatori telefonici per lo sviluppo delle reti di comunicazione ad alta velocità senza fili.

Il cittadino si troverà, ancora una volta, a dover modificare il proprio impianto di ricezione del segnale o dovrà adeguare il proprio Tv con un decoder e potrà farlo senza ulteriori disagi solo se sarà informato per tempo e supportato adeguatamente.

Per tale ragione, come anticipato nella riunione d'insediamento alla presenza del Ministro On. Di Maio, i Co.Re.Com dichiarano la propria piena disponibilità a collaborare con il Ministero dello Sviluppo Economico e si candidano a gestire, con grande spirito di servizio, in sinergia con le altre Istituzioni coinvolte, la promozione dell'attività di comunicazione, il raccordo con tutte le realtà territoriali e anche a lavorare sulla qualità dei palinsesti, con particolare attenzione alle fasce deboli ed ai minori che la nuova tv digitale terrestre dovrà mettere in campo nel prossimo futuro, immaginando una collaborazione sempre più stringente con le altre tecnologie.

Tali attività offrirebbero al cittadino e agli operatori del settore l'opportunità di interfacciarsi con un organismo istituzionale presente nei territori regionali e quindi a diretto contatto con i problemi.

F.to
dott. *Filippo Lucci*